

# Sgombero dei tunisini pronta l'ordinanza

MIRA

Tutto è pronto in Comune a Mira per l'ordinanza di sgombero nei confronti della famiglia di tunisini che hanno occupato un appartamento dell'Ater a Mira Porte in via Nazionale. «Domani mattina (oggi per chi legge, ndr)» spiegano dagli uffici comunali «ci sarà una riunione fra sindaco e Servizi sociali per valutare tutte le documentazioni arrivate e procedere allo sgombero della casa». La decisione di procedere allo sgombero infiammerà

non poco gli animi. Contro qualsiasi sgombero degli immigrati infatti si sono schierati lo Slai-Cobas, il centro sociale Rivolta, pronti a impedire anche fisicamente l'azione di polizia. Di fatto si è seguita una procedura rapida per lo sgombero.

L'Ater infatti ha deciso di non procedere alla querela contro gli occupanti dell'immobile, ma di puntare a fornire la massima documentazione sull'inagibilità degli appartamenti. Non facendo querela la procedura con lo sgombero per problemi igienico-sanitari

è stata più rapida.

Dentro l'appartamento occupato ci sono un ex operaio licenziato della Sirma di fatto senza reddito dal 2008 con moglie e tre figli. Questa famiglia insieme a un'altra originaria del Marocco sono state aiutate dal Comune di Mira per 4 anni con l'erogazione di vari contributi e la sistemazione nella "Casa a colori" di Dolo. Da questa sistemazione provvisoria però una delle famiglie, allontanata per il decorso dei tempi prestabiliti, ha deciso di occupare un alloggio dell'Ater. «Sia-